

Prodotto numero CHA 54A/5425
Nome del prodotto RUFAST E- FLO

Giugno 2017
Sostituisce Aprile 2017

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Pag. 1 di 15

SCHEDA DI SICUREZZA

RUFAST E- FLO

(Acrinathrina 75 g/l, EW)

Revisione: le sezioni contenenti una revisione o le nuove informazioni sono contrassegnate con un ♣.

♣ SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/DELL'IMPRESA

- 1.1. **Identificativo del prodotto** RUFAST E- FLO (Reg. n° 9668 del 24.06.1998)
- 1.2. **Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati** Può essere usato solo come insetticida/acaricida
- 1.3. **Dati del fornitore della scheda di sicurezza** *CHEMINOVA A/S*
Thyborønvej 78
DK 7673 Harboøre
(Danimarca)
SDS.Ronland@fmc.com
- Informazioni sul prodotto** Cheminova Agro Italia S.r.l.+39 035 199 04 468 (ore ufficio 09-17)
- 1.4. **Numero telefonico di emergenza** Cheminova A/S (+45) 97 83 53 53 (24 ore; solo per emergenze)
Centro Antiveneni - Ospedale Niguarda di Milano _
Tel. (+39) 0266101029

♣ SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. **Classificazione della sostanza o della miscela** Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.
- Classificazione CLP del prodotto in base al Reg. 1272/2008 e successive modifiche Pericoli per l'ambiente acquatico: Acuto, categoria 1 (H400)
Cronico, categoria 1 (H410)
- Classificazione WHO Classe U (a differenza del pericolo acuto presente nell'uso normale)
Linee guida alla Classificazione 2009
- Rischi per la salute Il principio attivo acrinathrina è nocivo per inalazione.
- L'esposizione cronica può essere causa di modificazioni nel sistema nervoso centrale e periferico.
- L'inalazione del prodotto è inopportuna in quanto può causare tosse e difficoltà respiratorie. Effetti che devono essere considerati come un avvertimento per evitare ulteriori esposizioni.
- Rischi per l'ambiente Il prodotto è altamente tossico per gli organismi acquatici.

Prodotto numero CHA 54A/5425
Nome del prodotto **RUFAST E- FLO**

Giugno 2017
Sostituisce Aprile 2017
Pag. 2 di 15

2.2. Elementi dell'etichetta

In base al Reg. UE 1272/2008 e successive modifiche

Identificativo del prodotto RUFAST E- FLO (Reg. n° 9668 del 24.06.1998)

Pittogramma di pericolo (GHS09)



Segnalazione Attenzione

Frase di pericolo

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni supplementari di pericolo

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le

istruzioni per l'uso.

Frase supplementare per l'uso finale
del prodotto ai fini della protezione
delle piante: SP1

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (Non
pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di
superficie / evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo
delle acque delle aziende agricole e delle strade).

Consigli di prudenza

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini

P270

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso

P280

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli
occhi/Proteggere il viso

P308+P313

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un
medico

P391

Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501

Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle norme vigenti sui
rifiuti pericolosi.

2.3. Altri pericoli

Nessuno degli ingredienti contenuti nel prodotto soddisfa i criteri
per PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Il prodotto è una miscela, non una sostanza.

3.2. Miscela

Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di
pericolo.

Principio attivo

Acrinatrina

Contenuto: 7% in peso

Nome CAS

Acido ciclopropancarbossilico, 2,2-dimetil-3-[(1Z)-3-osso-[2,2,2-
trifluoro-1-(trifluorometil)etossi]-1-propenil]-, (S)-ciano(3-
fenossifenil)metil estere, (1R, 3S)-

N° CAS

101007-06-1

Nome IUPAC

(1R,3S)-((S)-Ciano(3-fenossifenil)metil) 3-((Z)-3-(1,1,1,3,3,3-
esafluoropropan-2-ilossi)-3-ossoprop-1-enil)-2,2-
dimetilciclopropancarbossilato

Nome ISO/Nome UE

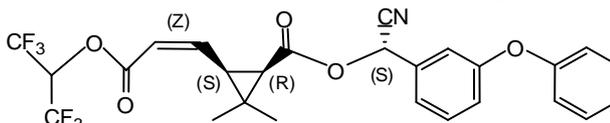
Acrinatrina

Prodotto numero CHA 54A/5425
Nome del prodotto **RUFAST E- FLO**

Giugno 2017
Sostituisce Aprile 2017
Pag. 3 di 15

Numero CE (lista n°) 600-147-6
Numero Indice UE -
Classificazione CLP dell'ingrediente Tossicità per inalazione acuta: categoria 4 (H332)
Pericoli per l'ambiente acquatico: acuto, Categoria 1 (H400)
cronico, Categoria 1 (H410)

Formula strutturale



Ingredienti da segnalare

<i>Ingrediente</i>	<i>Contenuto (% in peso)</i>	<i>N° CAS</i>	<i>Numero CE (N° EINECS)</i>	<i>Classificazione CLP</i>
Dietil ftalato	23	84-66-2	201-550-6	Nessuna
Glicole propilenico	15	57-55-6	200-338-0	Nessuna

♣ SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione degli interventi di primo soccorso

In caso di esposizione, non attendere la comparsa dei sintomi, ma mettere in atto immediatamente le procedure indicate in seguito.

In caso di inalazione

In caso di malore, allontanare la persona dalla fonte di esposizione. Casi non gravi: tenere la persona sotto controllo. Alla comparsa dei sintomi, consultare immediatamente un medico. Casi gravi: consultare immediatamente un medico o chiamare un'ambulanza.

In caso di contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti e le calzature contaminati. Come prima operazione non usare un getto d'acqua, bensì rimuovere con un panno asciutto o talco, quindi lavare con acqua e sapone. Applicare lidocaina, crema alla vitamina E, olio cosmetico grasso o crema cosmetica. Consultare immediatamente un medico in caso di grave contaminazione o di malessere.

In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo di tanto in tanto le palpebre, finché non ci sia più traccia di residui chimici. Dopo pochi minuti rimuovere le lenti a contatto e sciacquare di nuovo. Consultare immediatamente un medico.

In caso di ingestione

Fare in modo che la persona coinvolta si risciacqui la bocca con acqua e beva alcuni bicchieri di acqua (non latte o panna o sostanze contenenti grassi, in quanto possono aumentare l'assorbimento), non indurre il vomito. In caso di vomito, fare in modo che la persona coinvolta si sciacqui la bocca e somministrare ulteriore acqua. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona incosciente. Chiamare immediatamente il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'inalazione del prodotto è inopportuna in quanto può causare tosse e difficoltà respiratorie.

Prodotto numero CHA 54A/5425
Nome del prodotto RUFAS E- FLO

Giugno 2017
Sostituisce Aprile 2017
Pag. 4 di 15

L'Acrinatrina può provocare senso di bruciore, formicolio o intorpidimento nelle aree esposte (parestesia).

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se compaiono segni di avvelenamento, chiamare immediatamente un medico (specialista), una clinica o un ospedale. Spiegare che la vittima è stata esposta ad Acrinatrina, un insetticida piretroide. Descrivere le condizioni della vittima e l'entità dell'esposizione. Spostare immediatamente la persona coinvolta dalla zona dove è presente il prodotto.

Non appena si avverte un senso di formicolio in qualsiasi zona cutanea (vedi sezione 11), è consigliata l'immediata applicazione di lidocaina o di crema alla vitamina E. Licocaina o crema alla vitamina E devono pertanto essere sempre disponibili sul luogo di lavoro.

Può essere utile mostrare al medico la presente scheda di sicurezza.

Note per il medico

Qualora questo prodotto penetri nella cute, può provocare un'irritazione simile ad una scottatura solare. La sostanza sarà attratta in ambiente non polare, come un olio o una crema a base grassa. La crema alla vitamina E è risultata essere di beneficio contro altri insetticidi piretroidi. L'acqua è altamente polare e non allevia l'irritazione, bensì ne prolunga l'effetto. L'acqua calda può accrescere il dolore.

Può essere utile considerare una lavanda gastrica e la somministrazione di carbone attivo. Una volta avvenuta la decontaminazione, è opportuno un trattamento sintomatico e di supporto. Solitamente la guarigione è spontanea.

In caso di contaminazione agli occhi, può essere opportuna la somministrazione di anestetico topico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Polvere chimica o anidride carbonica per incendi di lieve entità; acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità. Evitare getti d'acqua violenti.

5.2. Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I prodotti di decomposizione essenziali sono composti volatili, tossici, irritanti e infiammabili, come monossido di carbonio, anidride carbonica, fluoruro di idrogeno, ossidi di azoto, acido cianidrico, pentossido di fosforo e vari composti organici fluorurati.

5.3. Raccomandazioni per le squadre antincendio

Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti all'incendio. Avvicinarsi al fuoco da sopravvento per evitare vapori pericolosi e prodotti di decomposizione tossici. Affrontare il fuoco da luogo protetto o dalla massima distanza possibile. Arginare la zona interessata per evitare fuoriuscite d'acqua.

Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi.

Prodotto numero CHA 54A/5425
Nome del prodotto RUFAS E- FLO

Giugno 2017
Sostituisce Aprile 2017
Pag. 5 di 15

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni individuali, dispositivi di protezione individuali e procedure di emergenza

E' consigliabile disporre di un piano per evitare le fuoriuscite. In caso di fuoriuscita, essa deve essere immediatamente eliminata e l'area ripulita in conformità ad un piano prestabilito. Si consiglia di ripulire l'area o le attrezzature anche se la contaminazione è solo sospetta.

Devono essere disponibili recipienti vuoti e sigillabili per la raccolta delle fuoriuscite.

In caso di fuoriuscite abbondanti (da 10 tonnellate o più di prodotto):

1. Utilizzare dispositivi di protezione individuale; vedasi la sezione 8.
2. Chiamare il numero di emergenza, vedasi la sezione 1.
3. Allertare le autorità.

Osservare tutte le precauzioni di sicurezza quando si puliscono le fuoriuscite. Utilizzare dispositivi di protezione individuale. A seconda delle dimensioni della fuoriuscita, si possono indossare un respiratore, una maschera o occhiali di protezione, indumenti resistenti alle sostanze chimiche, guanti e stivali.

Arrestare immediatamente la fonte della fuoriuscita se le condizioni di sicurezza lo consentono. Tenere le persone non protette lontano dalla zona di fuoriuscita. Evitare e ridurre per quanto possibile la formazione di vapore o nebbie.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le fuoriuscite per prevenire eventuali ulteriori contaminazioni della superficie, del suolo o dell'acqua. Evitare che le acque di lavaggio vadano a contaminare le tubature di scarico. Scarichi non controllati nei corsi d'acqua devono essere comunicati alle autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per contenimento e pulizia

Si raccomanda di prendere in considerazione le possibilità di prevenzione degli effetti dannosi delle fuoriuscite, come la costruzione di argini o l'impermeabilizzazione delle superfici. Vedasi GHS (Allegato 4, Sezione 6).

Se necessario, si devono coprire le tubature di scarico delle acque superficiali. Ridotte fuoriuscite di liquido su pavimento o altra superficie impermeabile devono essere assorbite con materiali assorbenti come legante universale, argilla smectica o altre argille assorbenti. Raccogliere il materiale assorbente contaminato in contenitori adeguati. Pulire l'area con detergente e abbondante acqua. Assorbire il liquido di lavaggio con materiale assorbente e trasferirlo in appositi contenitori. I contenitori usati devono essere adeguatamente chiusi ed etichettati.

Le fuoriuscite che penetrano nel suolo vanno raccolte e messe in contenitori adeguati.

Prodotto numero CHA 54A/5425
Nome del prodotto RUFAS E- FLO

Giugno 2017
Sostituisce Aprile 2017
Pag. 6 di 15

Le fuoriuscite in acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. L'acqua contaminata deve essere raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita.

6.4. **Riferimenti ad altre sezioni**

Vedasi la sottosezione 8.2. per la protezione individuale.
Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

♣ SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. **Precauzioni per una manipolazione sicura**

In un ambiente industriale è indispensabile evitare qualsiasi contatto con il prodotto, se possibile, con l'uso di sistemi a circuito chiuso dotati di controllo remoto. Altrimenti il materiale deve essere gestito preferibilmente con mezzi meccanici. E' necessaria una ventilazione di scarico adeguata o localizzata. I gas di scarico devono essere filtrati o altrimenti trattati. Per quanto riguarda la protezione individuale in questa situazione, vedasi la sezione 8.

Per uso come pesticida, osservare in primo luogo le precauzioni e le misure di protezione individuale riportate sull'etichetta ufficialmente autorizzata presente sull'imballaggio o altre normative o direttive ufficiali in vigore. In loro assenza, vedasi la sezione 8.

Evitare l'inalazione di vapore o di nebbia. Evitare anche il contatto cutaneo con il vapore. Tenere persone e bambini sprovvisti di adeguata protezione lontano dall'area di lavoro.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi accuratamente dopo l'uso. Prima di togliere i guanti lavarli con acqua e sapone, poi buttarli. Dopo il lavoro togliersi gli indumenti da lavoro e le calzature. Fare la doccia utilizzando acqua e sapone. Indossare solo abiti puliti quando si lascia il lavoro. Lavare gli indumenti protettivi e i dispositivi protettivi con acqua e sapone dopo ogni utilizzo.

Il respiratore deve essere pulito ed il filtro sostituito seguendo le istruzioni allegate.

Non scaricare nell'ambiente. Raccogliere tutti i materiali di scarto e i residui dell'attrezzatura di pulizia ecc., e smaltirli come rifiuti pericolosi. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

7.2. **Condizioni per lo stoccaggio sicuro, ivi incluse eventuali incompatibilità**

Il prodotto è stabile in normali condizioni di stoccaggio in magazzino. Proteggere dal calore elevato, dal gelo e dalla luce solare eccessiva.

Temperatura di stoccaggio 0 - 30°C

Immagazzinare in contenitori ben chiusi, muniti di etichette. Il magazzino deve essere costruito in materiale ignifugo ed essere chiuso, asciutto, ventilato e con pavimento impermeabile; accesso vietato alle persone non autorizzate e ai bambini. Si consiglia di applicare un segnale di avvertimento con la scritta "VELENO".

Prodotto numero CHA 54A/5425
Nome del prodotto **RUFAS E- FLO**

Giugno 2017
Sostituisce Aprile 2017
Pag. 7 di 15

Il locale deve essere utilizzato solo per l'immagazzinaggio di prodotti chimici. Non devono essere presenti bevande, alimenti, mangimi e sementi. Deve essere disponibile una stazione di lavaggio mani.

- 7.3. **Usi specifici/i** Questo prodotto è un pesticida registrato, che può essere usato solo per le applicazioni per cui è registrato in conformità con una etichetta approvata dalle autorità competenti.

♣ SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione personale

Non sono stati stabiliti valori limite di esposizione per il principio attivo Acrinatrina. Tuttavia, bisognerebbe fare attenzione a ridurre al minimo l'inalazione. Per altri insetticidi piretroidi sono stati proposti limiti di esposizione personale di 0.02 – 0.04 mg/m³.

Ann

o

Dietil ftalato

ACGIH (USA) TLV
OSHA (USA) PEL
EU, 2000/39/CE
e successive
modifiche

2012 TWA 5 mg/m³
2012 Non stabilito
2009 Non stabilito

Germania, MAK
HSE (UK) WEL

2012 Non stabilito
2007 TWA 5 mg/m³

Limite di esposizione a breve termine 10 mg/m³

Glicole propilenico

AIHA (USA) WEEL
MAK (Germania)
HSE (UK) WEL

2012 10 mg/m³

2012 Non può essere attualmente stabilito.

2007 8 ore TWA 150 ppm (474 mg/m³), totale (vapore e polveri sottili)

Potrebbero tuttavia esistere altri limiti di esposizione personale, definiti da normative locali, che devono essere osservati.

Acrinathrina

DNEL

0.026 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC

0.32 ng/l

L'area di lavoro deve sempre essere mantenuta pulita. I dispositivi di protezione individuale utilizzati devono essere buttati o puliti immediatamente dopo l'uso. Il respiratore deve essere pulito ed il filtro sostituito secondo le istruzioni allegate.

8.2. Controlli dell'esposizione

Quando viene usato in un sistema a circuito chiuso, non sono necessari dispositivi di protezione individuale.

Le prescrizioni che seguono si riferiscono ad altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema. Prima di procedere all'apertura, si raccomanda la messa in sicurezza dell'impianto o del sistema di tubazioni.

Prodotto numero CHA 54A/5425
Nome del prodotto RUFAS E- FLO

Giugno 2017
Sostituisce Aprile 2017
Pag. 8 di 15

Le misure precauzionali sotto menzionate sono primariamente volte alla gestione del prodotto non diluito e alla preparazione della soluzione da nebulizzare, ma possono anche essere adottate durante la fase di nebulizzazione.



Protezione respiratoria

Evitare l'inalazione di vapore o nebbia, indossando se necessario una maschera o apparecchi di protezione respiratoria ufficialmente approvati con un filtro universale comprensivo di filtro per particelle.



Guanti protettivi

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici, del tipo a barriera in laminato, gomma butilica o nitrilica. La resistenza di questi materiali rispetto all'Acrinatrina non è nota. Tuttavia, in linea generale, l'uso di guanti protettivi fornisce una protezione soltanto parziale contro l'esposizione dermale. I guanti possono facilmente subire dei piccoli tagli ed essere soggetti a contaminazione incrociata. Se si sospetta l'eventualità di una contaminazione, si consiglia di limitare il lavoro manuale e di cambiare immediatamente i guanti. Fare attenzione a non toccare niente con i guanti contaminati. I guanti usati devono essere gettati e non possono essere riutilizzati. Lavare le mani con acqua e sapone immediatamente dopo la fine del lavoro.

Per evitare la diffusione di sostanze chimiche, può essere utile conoscere, nell'ambito del posto di lavoro, dove i guanti possono essere indossati e soprattutto dove non possono essere indossati.



Protezione occhi

Indossare occhiali di sicurezza o una maschera. Deve essere esclusa ogni possibilità di contatto con gli occhi.



Altre protezioni per la cute

In base all'intensità dell'esposizione, indossare indumenti adeguati, resistenti ai prodotti chimici, atti a prevenire il contatto con la pelle. Nella maggior parte delle normali situazioni lavorative, nelle quali l'esposizione al materiale per un limitato periodo non può essere evitata, sono sufficienti dei pantaloni impermeabili ed un grembiule in materiale resistente ai prodotti chimici o una tuta in PE. Se contaminata, la tuta in PE deve essere eliminata dopo l'uso. In caso di esposizione prolungata o comunque di durata considerevole, può essere necessario usare una tuta in laminato barriera.

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche

Aspetto	Liquido biancastro
Odore	Leggero odore aromatico
Soglia di odore	Non stabilita
pH	Non diluito: 4.57 a 25°C 1% emulsione in acqua: 5.15 a 25°C
Punto di fusione / di congelamento	Non stabilito

Prodotto numero CHA 54A/5425
Nome del prodotto **RUFAS E- FLO**

Giugno 2017
Sostituisce Aprile 2017
Pag. 9 di 15

Punto iniziale di ebollizione ed intervallo di ebollizione	Non stabilito
Punto di infiammabilità	Acrinatrina : Si decompone > 100°C
Tasso di evaporazione	Non stabilito
Infiammabilità (solido/gas)	Non applicabile (il prodotto è liquido)
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non stabilito
Tensione di vapore	Acrinatrina : 2.2 x 10 ⁻⁷ Pa a 20°C
Densità di vapore	Non stabilita
Densità relativa	Non stabilita
Solubilità	Densità: 1.07 g/ml a 20°C Solubilità dell' Acrinatrina a 25°C in: acetone 700 g/l acetato di etile > 500 g/l cloroformio > 500 g/l dimetilformammide > 500 g/l diclorometano > 500 g/l xilene 500 g/l toluene 550 g/l etere isopropilico 170 g/l etanolo 61 g/l n-ottanolo 13 g/l n-esano 10 g/l acqua < 0.02 mg/l
Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Acrinatrina : log K _{ow} = 5.2 a 25°C
Temperatura di autoaccensione	Non stabilita
Temperatura di decomposizione ...	Non stabilita
Viscosità	534 mPa.s a 25°C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. **Altre informazioni**

Miscibilità

Il prodotto è emulsionabile in acqua.

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

- | | |
|---|---|
| 10.1. Reattività | Per quanto a noi noto, il prodotto non presenta reattività particolari. |
| 10.2. Stabilità chimica | L' Acrinatrina si decompone se riscaldata. |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | Nessuna conosciuta. |
| 10.4. Condizioni da evitare | Il riscaldamento del prodotto produce vapori nocivi ed irritanti. |
| 10.5. Materiali incompatibili | Il prodotto è stabile in condizioni acide, ma non è stabile in condizioni alcaline. |
| 10.6. Prodotti pericolosi della decomposizione | Vedasi la sottosezione 5.2. |

Prodotto numero CHA 54A/5425
Nome del prodotto RUFAS E- FLO

Giugno 2017
Sostituisce Aprile 2017
Pag. 10 di 15

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Prodotto

Tossicità acuta		Il prodotto non è considerato nocivo per inalazione, ingestione o contatto cutaneo. La tossicità acuta del prodotto è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione:	LD ₅₀ , orale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 401)
	- In caso di contatto cutaneo:	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 4000 mg/kg (metodo OECD 402)
	- In caso di inalazione:	LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 4.84 mg/l/4 ora (segni non specifici di tossicità a questa concentrazione; metodo OECD 403)
		Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non risponde ai criteri di classificazione. (B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.)
Irritazione / corrosione della cute ..		Non irritante per la pelle (metodo OECD 404). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Grave irritazione / danno agli occhi		Leggermente irritante per gli occhi (metodo OECD 405). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute		Non provoca sensibilizzazione cutanea (metodo OECD 406). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Pericolo in caso di aspirazione		Il prodotto non presenta pericolo di polmonite da aspirazione. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati		In caso di contatto, l' Acrinatrina può provocare senso di bruciore, formicolio o intorpidimento nelle zone esposte (parestesia); ciò è innocuo ma piuttosto doloroso, specie per gli occhi. L'effetto può derivare da schizzi, aerosol ovvero trasmesso da guanti contaminati. Esso è potenziato da sudore, acqua e luce solare. Si tratta di un effetto transitorio, di solito con durata massima di 24 ore, ma può eccezionalmente durare più a lungo. Può essere ritenuto un segnale di avvenuta sovraesposizione e quindi di necessità di rivedere la pratica operativa. Le persone affette da asma possono essere più sensibili. Se ingerita o inalata, l' Acrinatrina può provocare sintomi non specifici (per es. nausea, vomito, diarrea). Dosi elevate possono provocare disturbi del sistema nervoso centrale (per es. prurito, tremore, convulsioni).

Prodotto numero CHA 54A/5425
Nome del prodotto RUFAS E- FLO

Giugno 2017
Sostituisce Aprile 2017
Pag. 11 di 15

Acrinathrina

Tossicità acuta	La sostanza è nociva se inalata. E' considerata meno nociva in caso di ingestione e contatto con la pelle. La tossicità acuta è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione: LD ₅₀ , orale, ratto: > 5000 mg/kg (metodo OECD 401)
	- In caso di contatto cutaneo: LD ₅₀ , dermale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 402)
	- In caso di inalazione: LC ₅₀ , inalazione, ratto: 1.6 mg/l/4 h
Irritazione / corrosione della cute	Non irritante per la pelle (metodo OECD 404). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Grave irritazione / danno agli occhi	Non irritante per gli occhi (metodo OECD 405). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute	Non sensibilizzante (metodo FIFRA 81.06). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Mutagenicità delle cellule germinali	L'acrinatrina ha indotto aberrazioni cromosomiche riproducibili nelle cellule CHO in presenza della miscela S-9 ad una concentrazione di 162.4 µg/ml (metodo OECD 473). Poiché l'acrinatrina è clastogenica <i>in vitro</i> (solo in presenza di S-9) ma non <i>in vivo</i> , non é teoricamente necessaria la classificazione per mutagenicità dell'Acrinatrina. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Cancerogenicità	L'acrinatrina è cancerogena nei ratti, in quanto ha causato lo sviluppo di tumori nelle ovaie (follicoloma benigno e maligno) e in una misura minore nella cute (papilloma dell'epitelio squamoso). Non sono stati riscontrati effetti cancerogeni nei topi. Non è chiaro se la sostanza risponde ai criteri di classificazione.
Effetti tossici sulla riproduzione ...	Non sono stati riscontrati effetti negativi sulla riproduzione o sullo sviluppo a livelli di dose parentale non tossica (metodo OECD 414 e 416). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
STOT – esposizione singola	L'esposizione singola può causare parestesia, vedasi sopra. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
STOT – esposizioni ripetute	Organi bersaglio: pelle, sistema nervoso E' stata riscontrata un'ampia gamma di effetti neurovegetativi su respirazione, salivazione, termoregolazione e tratto digestivo nei ratti e nei topi (mentre i cani hanno mostrato solo reazioni a livello digestivo). Cambiamenti nell'attività motoria e talvolta nell'andatura, insieme a lesioni cutanee indotte da parestesia, sono ulteriori effetti neurotossici riscontrati nei roditori. LOEL: circa 9 mg/kg peso corporeo/giorno in uno studio di 90 giorni, orale, su ratti (metodo B26, Dir. 94/79/CEE). Le lesioni cutanee e gli altri effetti riscontrati a questo livello non costituiscono effetti che giustifichino la classificazione. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Prodotto numero CHA 54A/5425
Nome del prodotto RUFAS E- FLO

Giugno 2017
Sostituisce Aprile 2017
Pag. 12 di 15

Dietil ftalato

Effetti tossici sulla riproduzione ...

E' stato riscontrato in uno studio su topi che il dietil ftalato ad alte concentrazioni causa una riduzione della dimensione della cucciolata. Altri studi non hanno confermato questo effetto.

E' stato riscontrato che il dietil ftalato causa malformazioni nella prole dei ratti, a seguito di iniezione peritoneale. Tuttavia, non si ritiene che questa possa essere una via di esposizione plausibile per gli umani. L'esposizione orale non ha causato lo stesso effetto.
B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1. **Tossicità** L'**acrinatrina** è altamente tossica per i pesci, gli invertebrati acquatici e per le fasi della vita acquatica di anfibi ed insetti. Non è considerato nocivo per gli uccelli e per i micro e macrorganismi del suolo. Non è stato possibile ottenere una concentrazione nociva per le alghe verdi in acqua.
- L'ecotossicità del prodotto è misurata come segue:
- | | | |
|----------------|---|--|
| - Pesci | Trota arcobaleno (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) | 96 ore LC ₅₀ : 1.7 mg/l |
| - Invertebrati | Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>) | 48 ore LC ₅₀ : 3.7 µg/l |
| - Alghe | Alghe verdi (<i>Scenedesmus subspicatus</i>) | EC ₅₀ : > 1000 mg/l |
| - Insetti | Api | 48 ore LC ₅₀ , topica: 2 µg/ape
48 ore LC ₅₀ , orale: 2 - 12 µg/ape |
- 12.2. **Persistenza e degradabilità** L'**Acrinatrina** non è rapidamente biodegradabile. Tuttavia, subisce degradazione nell'ambiente ed in impianti per il trattamento di acque reflue. Le emivite di degradazione primaria variano da poche settimane a diversi mesi in diversi tipi di suolo e a seconda delle circostanze.
- Il prodotto contiene piccole quantità di componenti non rapidamente biodegradabili, che potrebbero non essere degradabili in impianti per il trattamento di acque reflue.
- 12.3. **Potenziale di bioaccumulo** Vedasi la Sezione 9 per il coefficiente di partizione ottanolo/acqua.
- L'**Acrinatrina** presenta un potenziale di bioaccumulo. Il fattore di bioconcentrazione (BCF) è stato misurato 538 nella carpa. Il rischio di bioaccumulo è tuttavia ridotto, poiché la sostanza presenta un'idrosolubilità molto bassa ed è rapidamente rimovibile dalla fase acquosa. La biodisponibilità è pertanto bassa. Inoltre la sostanza viene rapidamente metabolizzata.
- 12.4. **Mobilità nel suolo** L'**Acrinatrina** non ha mobilità nel suolo. E' abbondantemente assorbita dalle particelle del suolo. Non c'è rischio di lisciviazione.
- 12.5. **Risultato della valutazione PBT e vPvB** Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB.

Prodotto numero CHA 54A/5425
Nome del prodotto RUFAS E- FLO

Giugno 2017
Sostituisce Aprile 2017
Pag. 13 di 15

12.6. **Altri effetti negativi** Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. **Metodi di smaltimento dei rifiuti** Le quantità residue di materiale e gli imballaggi vuoti ma non ripuliti devono essere considerati rifiuti pericolosi.
- Lo smaltimento dei rifiuti e degli imballaggi deve avvenire sempre secondo le normative locali in vigore.
- Smaltimento del prodotto In base alla Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), è necessario prendere in esame prima di tutto le possibilità di riutilizzo o di rigenerazione. Se ciò non è fattibile, il materiale può essere smaltito in un impianto autorizzato di trattamento chimico o tramite incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione.
- Nel corso dello smaltimento o dello stoccaggio, non contaminare acqua, alimenti, mangimi o sementi. Non scaricare nelle fognature.
- Smaltimento dell'imballaggio I contenitori possono essere risciacquati 3 volte (o equivalente) e messi a disposizione per essere riciclati o ricondizionati. In alternativa, l'imballaggio può essere forato per renderlo inutilizzabile ed essere smaltito in discarica igienica controllata. L'incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione è possibile per i materiali di imballaggio combustibili.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione ADR/RID/IMDG/IATA/ICAO

- 14.1. **Numero UN** 3082
- 14.2. **Denominazione corretta UN per la spedizione** Sostanza pericolosa per l'ambiente, liquido, non altrimenti specificata (Acrinatrina)
- 14.3. **Classe/i di pericolo per il trasporto** 9
- 14.4. **Gruppo di imballaggio** III
- 14.5. **Rischi per l'ambiente** Inquinante marino
- 14.6. **Precauzioni speciali per l'utilizzatore** Non scaricare nell'ambiente.
- 14.7. **Trasporto alla rinfusa in conformità all'Allegato II del MARPOL 73/78 e del Codice IBC** Il prodotto non viene trasportato in navi cisterna.

Prodotto numero CHA 54A/5425
Nome del prodotto RUFAS E- FLO

Giugno 2017
Sostituisce Aprile 2017
Pag. 14 di 15

♣ SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

- 15.1. **Normative / legislazione relative alla sicurezza, alla salute ed all'ambiente specifiche per la sostanza o miscela** Categoria Seveso in Allegato I, parte 2, alla Dir. 96/82/CE: pericoloso per l'ambiente.
Tutti gli ingredienti contenuti in questo prodotto sono coperti dalla legislazione chimica UE.
- 15.2. **Valutazione della sicurezza chimica** Per questo prodotto non è richiesta l'inclusione di una valutazione della sicurezza chimica.

♣ SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Variazioni importanti nella Scheda di sicurezza	Solo variazioni di rilevanza minima.
Lista delle abbreviazioni	
	ACGIH Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi
	AIHA Associazione Americana per l'Igiene Industriale
	B.o.a.d.t.c.a.n.m. Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non risponde ai criteri di classificazione
	CAS Chemical Abstracts Service
	CHO Cellule ovariche di criceto cinese
	CLP Classificazione, Etichettatura e Imballaggio; si riferisce al Regolamento UE 1272/2008 e successive modifiche
	Dir. Direttiva
	DNEL Livello derivato senza effetto
	DPD Direttiva sui preparati pericolosi: si riferisce alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
	DSD Direttiva sulle sostanze pericolose; si riferisce alla Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche
	CE Comunità Europea
	EC ₅₀ Concentrazione Efficace al 50%
	EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
	EW Emulsione, olio in Acqua
	FIFRA Legge federale sugli insetticidi, fungicidi e rodenticidi
	GHS Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche, 3° edizione riveduta 2009
	HSE Health & Safety Executive, UK
	IBC Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa
	ISO Organizzazione internazionale per la standardizzazione
	IUPAC Unione internazionale di chimica pura e applicata
	LC ₅₀ Concentrazione Letale al 50%
	LD ₅₀ Dose Letale al 50%
	LOEL Livello minimo di effetti osservati
	MAK Concentrazione massima sul posto di lavoro
	MARPOL Sistema di norme emesse dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) per la prevenzione dell'inquinamento marino
	N.o.s. Non altrimenti specificato
	OECD Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo

Prodotto numero CHA 54A/5425
Nome del prodotto **RUFAS E- FLO**

Giugno 2017
Sostituisce Aprile 2017
Pag. 15 di 15

	economico
OSHA	Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PE	Polietilene
PEL	Limiti di esposizione personale
PNEC	Concentrazione prevedibile priva di effetti
Reg.	Regolamento
Frase R	Frase di rischio
S-9	Frazione post-mitochondriale prelevata dal fegato di roditori usata per l'attivazione metabolica
SDS	Scheda di sicurezza
SP	Precauzione di sicurezza
Frase S	Frase di sicurezza
STOT	Tossicità specifica per organi bersaglio
TLV	Valore limite di soglia
TWA	Media ponderata nel tempo
vPvB	molto persistente e molto bioaccumulabile
WEEL	Livello di Esposizione Ambientale sul Lavoro
WEL	Limite di Esposizione sul Posto di Lavoro
WHO	Organizzazione mondiale della Sanità

Riferimenti	I dati rilevati sul prodotto, sono dati non pubblicati di proprietà della Società. I dati relativi agli ingredienti sono disponibili nella letteratura pubblicata e possono essere ricavati da varie fonti.
Metodo per la classificazione	Pericoli per l'ambiente acquatico, acuto: dati relativi alle prove cronica: norme di calcolo
Indicazioni di pericolo CLP usate .	H332 Nocivo se inalato. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
Formazione consigliata	Questo materiale deve essere utilizzato soltanto da persone che siano a conoscenza delle sue proprietà pericolose e che siano state istruite in merito alle necessarie precauzioni di sicurezza.

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono il più possibile accurate e affidabili, ma gli usi del prodotto variano e possono sussistere situazioni non previste da Cheminova A/S. L'utilizzatore deve controllare la validità delle informazioni considerando le circostanze locali.

Scheda preparata da: Cheminova A/S
Safety, Health, Environment & Quality Department / GHB